

Questo spazio può essere anche tuo se hai Reggio nel cuore e vuoi raccontarlo: "Reggio Comune" - piazza Prampolini, 1 - 42100 Reggio Emilia - tel. 0522 456496

Cari reggiani, **siate** più amici della vostra città



Sergio Manfredini, 68 anni - figura "storica" della cooperazione, è stato fra i fondatori di Conad che ha diretto per vari anni - ci parla della sua Reggio

■ Sono nato a Reggio, ho viaggiato molto ma non potrei mai andarmene da questo posto. Qui ho radici profonde; Reggio per me vuole dire calore. So esattamente dove si stanno realizzando opere, dove la città cambia, anche in piccoli particolari. Reggio è come se fosse il mio corpo allargato.

E mi dispiace, qualsiasi cosa si faccia, che si metta l'accento solo su ciò che non va bene. Non credo che niente possa essere al cento per cento positivo, nessuno riesce a farlo. Il fatto che i giornali, normalmente, riportino opinioni su quel 30 per cento e non valorizzino

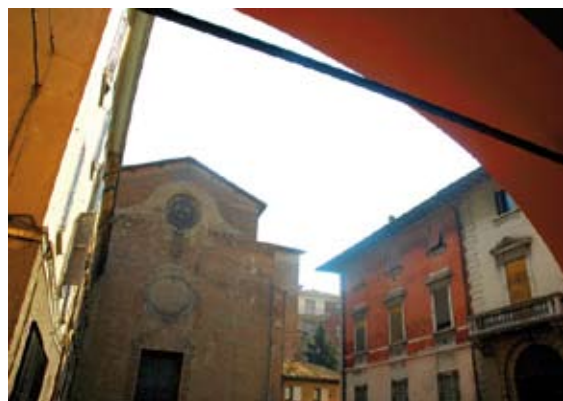
il restante 70, mi rincresce. Credo lo si faccia un po' per scelta e un po' perché rispecchia il nostro senso di inferiorità verso altre città. Questo non è buono per Reggio.

A Parma sono tutti per la loro municipalità, indipendentemente da chi la governa. Non sto dicendo che Reggio debba essere difesa a tutti i costi, anche qui ci sono cose che non vanno, ma è lo spirito di fondo di cui parlo.

È un po' come in famiglia, dove cerchiamo di sostenere le persone a cui vogliamo bene. Fra le cose che mi dispiacciono citerei il senso di abbandono che danno i dossi e le aree aperte, quando l'erba non viene tagliata. Anche se i luoghi sono privati, il Comune dovrebbe imporne la cura; se è suolo pubblico, a maggior ragione, dovrebbe provvedere. C'è anche minore pulizia di un tempo, non dico nella città storica, ma nelle vie che collegano la periferia al centro.

Ciò che mi dà piacere invece è osservare le strade che vengono messe a posto, i nuovi marciapiedi, gli arredi.

E poi abbiamo delle eccellenze. Qualche giorno fa ero a Parma e un signore mi ha raccontato di essere venuto a fare radioterapia nel nostro ospedale. Anche un'amica di Milano mi ha telefo-



Particolare di piazza San Domenico (foto Silvia Nironi - ReFoto)

nato l'altra sera per dirmi che stava tentando di venire al Santa Maria perché diceva che qui c'è un centro mondiale per la cura della tiroide. Noi questi benefici li diamo per scontati. Disorientato dal cambiamento della popolazione reggiana? No, ma il problema è come integrare. Per me la soluzione è conoscere. Io mi servo di un autolavaggio che è gestito da algerini: gente a posto, laureati che lavano le macchine per sopravvivere.

Il grosso problema è come entrare; entrare significa conoscerli e parlare come se fossero reggiani. Io sono un conservatore, ma ho imparato a farlo. Il posto di Reggio che sento più mio? Piazza San Domenico. Sono nato lì, di fianco alla chiesa. Nella piazza noi ragazzi nel dopoguerra giocavamo a pallone. Allora c'erano poche auto, ora la città è invasa e non mi piace per niente. Se fossi sindaco, lo sforzo maggiore lo farei per creare parcheggi sotterranei, ben illuminati e sorvegliati. ■

] Sergio Manfredini



**IMPRESA
ARGÒ EDILIZIA**
di Argentino Orazio

**Restauri - Nuove costruzioni
Manutenzioni condominiali**

42100 Reggio Emilia - Via del Marinaio, 8
Tel. e Fax 0522 989579 - Cell. 338 2053190
Sede Operativa: Via del Candiano, 12 - Cacciola (RE)

TRATTORIA - PIZZERIA



di Alfredo Ziino

Gnocco fritto dal martedì alla domenica • Pizza da asporto con lattina in omaggio • Menù giornaliero (anche per cerimonie)

Via Matildica, 11 - Quattro Castella - Bergonzano (RE)
Tel. 0522 887080 (è gradita la prenotazione)
alfredo.ziino@email.it